



# SAMTE SRL

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA ex artt.2484 - 2496 c.c.

DELIBERAZIONE n. 05 del 01/06/2021

Oggetto: **SAMTE SRL, SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO, INTERAMENTE PARTECIPATA DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO - IMPIGNORABILITÀ SOMME - APPOSIZIONE VINCOLO.**

L'anno 2021, il giorno 01 del mese di giugno, alle ore 12:00, nella sede amministrativa della SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO Srl, sita alla via Angelo Mazzoni n.19 in Benevento, si è riunito l'Organismo di Liquidazione, giusta nomina assembleare del 30/12/2019 per atto del Notaio Ambrogio Romano di Benevento.

Assume la presidenza il dott. Carmine Agostinelli. Si da atto che sono presenti:

Dott. Carmine AGOSTINELLI	Presidente	P
Avv. Massimo DI TOCCO	Vice Presidente	P
Rag. Marcello DE RISOLA	Consigliere	P

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## L' ORGANISMO DI LIQUIDAZIONE

**NELL'AMBITO DELLE CONDIZIONI DI CRITICITÀ FINANZIARIA IN CUI VERSA LA SOCIETÀ, AL FINE DI GARANTIRE L'ESERCIZIO DELLE PUBBLICHE FUNZIONI AFFIDATE ALLA SOCIETÀ STESSA, ESPLICITA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO.**

Visti i principi e gli indirizzi espressi dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, in ordine al vincolo di impignorabilità e dell'esecuzione forzata dei creditori verso la Pubblica Amministrazione e di gestione liquidativa, che possono sintetizzarsi nel modo seguente:

- La Pubblica Amministrazione ha una posizione di preminenza in base alla Costituzione e ciò non in quanto soggetto giuridico ma in quanto esercita potestà, specificamente ed esclusivamente nelle forme tipiche proprie. In altre parole, è protetto non il soggetto ma la funzione, ed è alle singole manifestazioni della P.A. che è assicurata efficacia per il raggiungimento dei vari fini ad essa assegnati.
- L'individuazione dei beni destinati ad un pubblico servizio presuppone l'accertamento dell'esistenza di un vincolo di destinazione in tal senso.
- La non assoggettabilità alla esecuzione forzata delle somme di denaro o dei crediti pecuniari degli Enti Pubblici può discendere soltanto dal fatto che essi concorrono a formare il patrimonio indisponibile, e cioè, dal fatto che esso sia vincolato ad un pubblico servizio, ovvero scaturisca dall'esercizio di una potestà pubblica.
- Il principio della responsabilità patrimoniale di cui al combinato disposto degli artt. 2740 e 2910 c.c. si applica generalmente anche allo Stato ed agli Enti Pubblici, ma con alcune limitazioni. La P.A., infatti, non sempre risponde dell'adempimento delle proprie obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri, in quanto, possono essere oggetto di espropriazione forzata (e quindi sono pignorabili) solo i beni pubblici che rientrano nel patrimonio "disponibile" (ovvero quei beni che non sono stati sottoposti ad alcun vincolo di destinazione).
- Al contrario, i beni patrimoniali indisponibili, o, per meglio dire, i beni patrimoniali inizialmente disponibili, ma che sono stati sottoposti al *c.d. vincolo di destinazione* per il soddisfacimento di una finalità pubblica, divenendo in tal modo indisponibili, non possono essere sottoposti ad espropriazione forzata.



- Tali beni sono quelli ai quali, riportando un'espressione utilizzata dalla giurisprudenza, "una apposita norma di legge (o un provvedimento amministrativo che nella legge trovi fondamento) imprime (...) un vincolo di destinazione ad un pubblico servizio in modo da creare un collegamento diretto tra quelle entrate ed un determinato servizio pubblico"(Cass. 15 settembre 1995 n. 9727).
- Il vincolo di destinazione dei beni pubblici ad un pubblico servizio o all'attuazione di una funzione istituzionale dell'amministrazione, può essere attribuito solo per specifica disposizione di legge oppure per mezzo di un provvedimento amministrativo che trovi comunque il proprio fondamento legislativo in una apposita norma di legge.
- Tale regola si applica anche al denaro ed ai crediti pecuniari della P.A., che risultano quindi normalmente pignorabili, salvo siano stati subordinati ad uno specifico vincolo di destinazione, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla legge.
- I limiti alla pignorabilità dei beni patrimoniali degli Enti Pubblici vanno quindi individuati correttamente in relazione alla natura o alla destinazione dei beni specifici di cui di volta in volta si chiede l'espropriazione.
- Le somme vincolate ad uno specifico servizio o ad una determinata finalità di interesse pubblico, sono sottratte all'aggressione esecutiva dei creditori dell'amministrazione stessa.
- L'individuazione di strumenti incidenti in senso limitativo sulla pignorabilità dei crediti dell'amministrazione attiene alle tematiche di funzioni di interesse pubblico esercitate allo scopo di evitare il blocco delle attività amministrative derivanti dai ripetuti pignoramenti.
- Gli indirizzi giurisprudenziali sopraindicati sono estesi alle società pubbliche ai sensi del D.L. 669/1996, art. 14, in ragione della loro equiparazione ad una pubblica amministrazione, nell'esercizio di pubbliche funzioni.
- La ratio dei principi enunciati è finalizzata a garantire l'espletamento dei servizi affidati alla pubblica amministrazione in base alla legge o in forza di un provvedimento *ad hoc*, e quindi la non assoggettabilità ad esecuzione forzata.

A tal scopo è opportuno evidenziare e richiamare le seguenti disposizioni normative in forza delle quali opera la società pubblica SAMTE srl:

- la Provincia di Benevento, per atto del notaio Ambrogio Romano del 30-12-2009, rep. n.36645, ha costituito la Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. (Samte s.r.l.), società a totale capitale pubblico, ne ha approvato lo Statuto con Decreto del Presidente n.56 del 29-09-2010 e le ha affidato la realizzazione e la gestione di tutte le attività e di tutti i servizi connessi al ciclo integrato dei rifiuti;
- la Regione Campania, competente a definire la fase della programmazione attraverso la adozione di un Piano Regionale Rifiuti, ha promulgato le norme di propria competenza con L.R. n.5 del 27-01-2014;
- successivamente, in data 26-05-2016 e in data 08-08-2016, sono state pubblicate la L.R. n.14/2016 e la L.R. n.22/2016 che, all'art.40 c.3, hanno previsto, fino ad imporre, l'effettivo prosieguo in capo alle Società Provinciali delle attività in corso, in attesa della costituzione dell'Ente D'Ambito da parte dei Comuni come testualmente previsto nella stessa L.R. n.14/2016;
- l'art. 6 del D.L. 263/2006 ha previsto l'impignorabilità delle risorse finanziarie destinate a fronteggiare il ciclo integrato dei rifiuti in Campania;
- dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania (iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31-12-2009) e, successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia, alla società Samte s.r.l. sono state affidate attività gestionali sui siti di seguito elencati:

NUM.	IMPIANTO	ATTO AMMINISTRATIVO DI AFFIDAMENTO
1	IMPIANTO S.T.I.R. DI CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n.29 del 02-02-2010
2	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE DI CASALDUNI - AREA S.T.I.R.	Delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n.33 del 12-03-2014. (Attualmente libero da ecoballe a seguito di intervento regionale)



3	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE DI CASALDUNI – LOC. FUNGAIA	Delibera di Giunta Provinciale n.29 del 02-02-2010; (Libero da ecoballe a seguito di intervento regionale; utilizzato temporaneamente come sito provvisorio di stoccaggio rifiuti CER 19.12.12 in forza di Ordinanza provinciale n.30 del 08-09-2019; attualmente libero da rifiuti)
4	SITO DI STOCCAGGIO ECOBALLE DI FRAGNETO MONFORTE LOC. TOPPA INFUOCATA	Delibera di Giunta Provinciale n.25 del 15-02-2013
5	DISCARICA DI MONTESARCHIO LOCALITA' TRE PONTI	Delibera di Giunta Provinciale n.25 del 15-02-2013 Delibera del Presidente della Provincia n.36 del 06-03-2019
6	DISCARICA DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – SERRA PASTORE	Delibera di Giunta Provinciale n.180 del 17-07-2012 (Effettuato dalla Provincia intervento di bonifica. Sito sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili a Provincia e Samte)
7	DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE – LOC. LA NOCECCHIA	Delibera di Giunta Provinciale n.29 del 02-02-2010 (Sito sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili a Provincia e Samte)
8	DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (CONSORTILE)	Delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n.162 del 17-12-2013
9	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA	Delibera di Giunta Provinciale n.180 del 17-07-2012 (Sito sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili a Provincia e Samte)

- anche per i siti e gli impianti dismessi (siti di stoccaggio ecoballe, discariche di Serra Pastore, Sant'Arcangelo, Montesarchio, e impianto di Molinara), chiusi e pertanto improduttivi, è obbligatorio provvedere alla gestione operativa post-mortem;
- chiara ed esaustiva appare la sentenza del Consiglio di Stato n.290 del 26-01-2010 la quale, nel richiamare il concetto di "gestione dei rifiuti" di cui al D.lgs. 152/2006, inteso come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento", stabilisce che "il controllo sulle discariche, benché chiuse o esaurite, rientra a tutti gli effetti nella gestione dei rifiuti (...) la nozione di gestione di cui all'art.183 del testo unico ambientale deve quindi comprendere anche l'utilizzo dei siti destinati allo smaltimento dei rifiuti, quand'anche fossero esauriti, dovendo in questi casi scattare gli obblighi di controllo previsti dalla stessa norma";
- per la soc. Samte s.r.l. si è reso necessario e improcrastinabile avviare la fase di liquidazione come da comunicazione pervenuta dagli organi amministrativi e di controllo della stessa società, poiché erano venute meno le condizioni economiche e finanziarie per una ordinata prosecuzione delle attività, così come previsto dalle disposizioni normative che regolano le ipotesi di crisi di impresa contemplate anche per le società pubbliche (ex D.Lgs. n.175/2016 e D.Lgs. n.14/2019);
- l'avvio della messa in liquidazione della società Samte s.r.l. è formalmente avvenuta con Delibera dell'Assemblea dei soci del 30-12-2019 in coerenza dei Deliberati del Consiglio Provinciale n.5 del 14-02-2019 e n.58 del 27-12-2019;

**Dato atto** che la società SAMTE, in conseguenza agli incendi dello Stir di Casalduni, ha interrotto la propria attività, ed introita unicamente la tariffa dei comuni prevista dalla normativa innanzi richiamata, per la gestione dei siti post mortem e di altri eventuali trasferimenti per manutenzione ed interventi di tutela ambientale di natura vincolata.

**Valutata** l'esigenza di garantire la funzionalità dei servizi di interesse pubblico, finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti, ed evitare azioni esecutive dei creditori, con il pignoramento delle disponibilità finanziarie, con l'adozione di apposito provvedimento di quantificazione delle relative somme sottratte all'esecuzione.

**Tenuto conto** delle criticità e condizioni di emergenza in cui versa la Società SAMTE srl in liquidazione, con passività pari ad euro € 6.616.710,07 (Delibera Assemblea dei soci del 30/12/2020) e della volontà di ripristinare la funzionalità dei servizi per la tutela e salvaguardia igienico-sanitaria del territorio sannita.

**Fatto presente** che alla regolarizzazione della massa passiva della società in liquidazione si farà fronte con il recupero delle somme dovute dai comuni per lo smaltimento dei rifiuti nei periodi precedenti e per la tariffa post mortem del periodo in corso.



**Riconosciuta**, pertanto, la necessità di avvalersi degli strumenti consentiti dalla legge al fine di assicurare, alla Società Partecipata Samte srl, in virtù della predetta equiparazione effettuata ex lege, in ogni momento dell'anno ed ove ne ricorra il bisogno, la liquidità indispensabile per il proprio funzionamento.

**Ritenuto**, per quanto sopraindicato, di dover adottare formale provvedimento di impignorabilità di fondi derivanti da:

- tariffe in carico dei comuni ai sensi delle leggi sopra citate e della Delibera Presidenziale della Provincia di Benevento n.17 del 21.1.2021 avente ad oggetto "Costo provvisorio del segmento di competenza provinciale della tariffa rifiuti" per l'anno 2021" per un importo pari ad € 2.636.726,00 (euro duemilioneisecentotrentaseimilasettecentoventisei/00)
- trasferimenti per opere in conto capitale per € 477.000,00 di cui della Delibera Presidenziale n.95 del 17/05/2019 con la quale il Presidente della Provincia di Benevento, facendo seguito a quanto approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 14/02/2019, ha deliberato:
  - di prendere atto della progettazione esecutiva redattà dalla SAMTE, recante il titolo di "Manutenzione straordinaria della viabilità, sistemi di drenaggio e regimentazione delle acque, opere provvisorie di copertura e rete di captazione biogas presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte la Nocechia (BN)", costituita da n. 30 elaborati, di importo complessivo pari ad € 477.000,00 come previsto nel quadro economico dell'intervento;
  - di dare mandato agli uffici competenti dell'Ente di provvede e ad appostare nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio 2019 la somma occorrente pari ad € 477.000,00, da trasferire alla SAMTE con le procedure di rito;
  - di incaricare la stessa SAMTE per la realizzazione dell'intervento programmato;

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 14/2016 - norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti;

**Visto** l'art. 159 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** il D. Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii;

**All'unanimità dei voti, espressi nei modi e termini di legge,**

### **DELIBERA**

**per le motivazioni suesposte, che qui si intendono integralmente riportate:**

1. **di procedere** alla quantificazione delle somme da sottoporre al vincolo di impignorabilità per l'anno 2021 pari ad € 3.113.726,00 (euro tremiloneicentotredicimilasettecentoventisei/00) finalizzate ai servizi di interesse pubblico nel ciclo integrato dei rifiuti della Provincia di Benevento, di cui:
  - € 2.636.726,00 per "Costo provvisorio del segmento di competenza provinciale della tariffa rifiuti per l'anno 2021" di cui alla Delibera Presidenziale della Provincia di Benevento n.17 del 21.1.2021;
  - € 477.000,00 per trasferimenti fondi - opere in conto capitale di cui della Delibera Presidenziale della Provincia di Benevento n.95 del 17/05/2019 per "Manutenzione straordinaria della viabilità, sistemi di drenaggio e regimentazione delle acque, opere provvisorie di copertura e rete di captazione biogas presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte la Nocechia (BN)".
2. **di stabilire** l'efficacia e l'esecutività del presente atto amministrativo di impignorabilità delle somme indicate al punto precedente, **per l'intero anno 2021 e comunque fino alla pubblicazione della Delibera Presidenziale della Provincia di Benevento di approvazione del segmento di competenza provinciale della tariffa rifiuti per l'anno 2022.**



3. **di notificare** copia della presente all'Istituto di Credito "Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti", tesoriere della società, per i provvedimenti e gli adempimenti di competenza.
4. **di trasmettere** copia della presente alla Provincia di Benevento ed al Prefetto di Benevento.

Il Presidente  
**Dott. Carmine AGOSTINELLI**

Il vice Presidente  
**Avv. Massimo DI TOCCO**

Il Consigliere  
**Rag. Marcello DE RISOLA**